Sonia Viale

Vice Presidente Giunta Regionale
Assessore Sanità, Politiche sociosanitarie e Terzo Settore,
Sicurezza, Immigrazione ed Emigrazione

Genova nel cuore

Genova, 28.05.2020
PG/2020/ 166878

Alla segreteria Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

conferenza@regioni.it
ufficio.stampa@regioni.it

Oggetto: XIX Giornata Nazionale del Sollievo- 31 maggio 2020

In merito alla nota ricevuta in data 21 maggio scorso a firma del Coordinatore della Commissione Salute, Vi trasmetto in allegato una relazione sulle attività svolte sul tema delle Cure Palliative e Terapia del dolore, ritenendo queste il modo migliore per sostituire le celebrazioni della Giornata del Sollievo che, dato il difficile momento, non sono state possibili organizzare.

Cordiali saluti.

Sonia Viale

Regione Liguria
Piazza De Ferrari,1 – 16121 Genova – Tel. 010.5485744 / 5556 – Fax 010.5488703
E-mail: assessore.sanita@regione.liguria.it

XIX Giornata del Sollievo

Istituita nel 2001, per "promuovere la cultura del sollievo dalla sofferenza fisica e morale in favore di tutti coloro che stanno ultimando il loro percorso vitale", la Giornata del Sollievo è promossa dal Ministero della Salute, dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e dalla Fondazione Nazionale Gigi Ghirotti.

In occasione della **XIX edizione della Giornata del Sollievo** che si celebra **domenica 31 maggio** c.a., a differenza delle precedenti ricorrenze, l'eccezionalità del momento legata all'emergenza COVID-19 non ha consentito quest'anno di organizzare in Regione Liguria specifiche iniziative o eventi sul territorio rivolti alla cittadinanza in termini di informazione, promozione e diffusione culturale, anche per le ovvie limitazioni imposte dai DPCM in corso.

Considerato il particolare momento che stiamo vivendo e vista, altresì, la ricorrenza del decennale della Legge 38/2010 *"Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore"*, si ritiene che quest'anno sia quanto mai significativo per porre enfasi all'impegno profuso da tutti gli operatori sanitari, sociosanitari e sociali del nostro SSR quale testimonianza della **vicinanza** alla persona sofferente, la cui **centralità** e **dignità** sono cardini della **"cultura del sollievo"**.

Pertanto, al fine celebrare anche quest'anno, sebbene con modalità differenti, la Giornata nazionale del Sollievo, si ritiene utile dare notizia di come la Rete Regionale di Cure Palliative, coordinata da A.Li.Sa. e le Reti Locali di Cure Palliative della Regione Liguria si sono attivate per fronteggiare l'emergenza in atto e per **promuovere, anche e soprattutto in questo difficile momento, la diffusione delle Cure Palliative e della lotta al Dolore** per il sollievo dalla sofferenza fisica e morale in favore di tutti coloro che stanno ultimando il loro percorso vitale, non potendo giovarsi di cure destinate alla guarigione.

I **Servizi di Cure Palliative Domiciliari** da inizio pandemia sono stati mantenuti e, talvolta, implementati e sono stati erogati secondo specifiche procedure e modalità, definite a livello nazionale e declinate a livello locale per assicurare gli adeguati livelli di assistenza ma anche per garantire la sicurezza di pazienti, caregiver ed operatori sanitari e sociosanitari (Deliberazione di A.Li.Sa. n. 90/2020 e Deliberazione di A.Li.Sa. n. 185/2020).

In particolare, di fronte ad un paziente in fase di terminalità o in una fase avanzata con almeno un sintomo disturbante non controllato, **è stata sempre garantita la visita di valutazione secondo gli standard di sicurezza previsti.**

Considerato il rischio di trasmissione dell'infezione da Sars-Cov-2 ai malati già in carico alle Reti Locali di Cure Palliative e il conseguente rischio di ospedalizzazione di malati in fase avanzata, sono stati perseguiti i seguenti **obiettivi**:

- ridurre il rischio di trasmissione da Sars-Cov-2;
- tutelare la salute degli operatori, dei volontari e degli assistiti in assistenza domiciliare e in Hospice;
- garantire la continuità terapeutica dei malati con bisogni di cure palliative in assistenza domiciliare e Hospice anche a fronte della diffusione dell'infezione da Covid-19, al fine di poter proseguire il percorso palliativo nel setting più opportuno, evitando ospedalizzazioni improprie;
- garantire sostegno e supporto alle famiglie e ai caregiver dei pazienti bisognosi di Cure Palliative;
- prevedere il collegamento tra Servizi di Cure Palliative Domiciliari e i Gruppi Strutturati di Assistenza Territoriale - GSAT (Unità Speciali di Continuità Assistenziali - USCA);
- garantire la disponibilità dei dispositivi di protezione individuale (DPI) attraverso un loro uso razionale.

I Servizi di Cure Palliative Aziendali hanno **ampliato la loro attività** raggiungendo anche una popolazione di persone fragili che per l'emergenza COVID-19, non ha potuto accedere a servizi usuali (day hospital/ day services oncologici, ambulatori territoriali specialistici) e quindi, in fase di scompenso, ha trovato risposte nei servizi domiciliari e di Cure Palliative, che hanno sempre garantito attività continuativa.

Le Reti Locali di Cure Palliative hanno offerto disponibilità per **consulenze di Cure Palliative telefoniche e "in site", al letto del paziente**, alle strutture residenziali di ricovero per anziani (RSA) ed alle strutture COVID + neoformate per assicurare le migliori terapie dei sintomi a pazienti in fase acuta/ con esiti, soprattutto di tipo respiratorio, e per le fasi terminali (Deliberazione di A.Li.Sa. n. 109/2020).

Molte sono state le **sinergie** con i Medici di Medicina Generale, con i Servizi di Cure Domiciliari, con gli Ospedali e con Gruppi Strutturati Gruppi Strutturati di Assistenza Territoriale - GSAT (Unità Speciali di Continuità Assistenziali - USCA).

Tutte le Reti Locali di Cure Palliative hanno, inoltre, fin dai primi giorni dell'emergenza hanno **garantito un "triage" telefonico per ogni assistito**, sia per verificare la presenza di sintomi riconducibili ad infezione SARS- Cov2, sia per **sostenere e garantire vicinanza alle famiglie** in un periodo di necessaria rarefazione delle visite a domicilio, nel pieno periodo emergenziale. La Rete Metropolitana di Cure Palliative (circa 700 in linea in area metropolitana) ha effettuato circa 1.500 telefonate.

Infine, gli specialisti di Cure Palliative, pur costretti a non svolgere attività ambulatoriale in regime ordinario, hanno garantito **consulenze gratuite a domicilio di Terapia del dolore a pazienti fragili**, su chiamata del MMG o dei Servizi di Cure a domicilio.

Incrementate anche le prese in carico e gli accessi a domicilio da parte del Centro di riferimento regionale per le **Cure Palliative Pediatriche** (**aumento degli accessi a domicilio del 30%** rispetto al primo bimestre 2020 sullo stesso numero di prese in carico).

Si riportano di seguito i **volumi di attività erogati a domicilio** da parte dei Servizi di Cure Palliative nei mesi maggiormente critici a causa dell'emergenza COVID-19 (Fonte flusso SIAD).

RETI LOCALI DI CURE PALLIATIVE	PRESE IN CARICO DOMICILIARI dal 01/03/2020 al 30/04/2020	N. ACCESSI A DOMICILIO dal 01/03/2020 al 30/04/2020
ASL 1	77	3.121
ASL 2	218	5.815
ASL 3	773	61.118
ASL 4	72	4.996
ASL 5	59	1.417
Totale regionale complessivo	**1.199**	**76.467**